

DAL FORUM BILANCIO- 03 MARZO 2021 ORE 06:00

Mannozi, ANDAF: le imprese non devono pagare due volte il prezzo della crisi Covid

“Il mondo dei bilanci 2020 vede il Covid-19 come elemento di assoluta competenza. Tutto il sistema, dalle istituzioni alle imprese, ha lavorato in questi mesi per costruire un percorso di regole che potesse gestire con equilibrio l’impatto stravolgente della crisi finanziaria ed economica che ne sarebbe derivata, per evitare che le imprese stesse ne pagassero due volte il prezzo: una prima come effetto della pandemia sul proprio business, e una seconda per l’eccessiva rigidità delle normative civilistiche e societarie di riferimento, mettendo a rischio la loro possibilità di sopravvivere”. Il presidente dell’ANDAF, Roberto Mannozi, anticipa a IPSOA Quotidiano alcuni dei temi al centro del XII Forum Bilancio, organizzato in live streaming da Wolters Kluwer in collaborazione con ANDAF, in programma il 3 marzo 2021.

Si svolge oggi in live streaming il [Forum Bilancio 2021](#), giugno alla sua XXII edizione. L’evento, dedicato a “La gestione delle imprese: il bilancio dopo il rischio” è organizzato da Wolters Kluwer in collaborazione con ANDAF.

Proprio il Presidente di ANDAF **Roberto Mannozi** anticipa a IPSOA Quotidiano alcuni dei temi al centro dei lavori.

Il Forum Bilancio di quest’anno vede in programma più di uno spazio dedicato agli effetti della pandemia, purtroppo tuttora in corso, sui bilanci 2020. Quali a suo avviso i passaggi più interessanti?

Siamo purtroppo tutti consapevoli che da quando questa infinita emergenza sanitaria globale legata al Covid-19 ha fatto la sua inattesa e violenta irruzione nella nostra vita, causando inevitabilmente forti conseguenze negative sul tessuto sociale ed economico in cui si muove il mondo e, in particolare, le nostre aziende, tutto il sistema, dalle istituzioni - governi in primis - ai Regulators, alle imprese, ha cominciato a lavorare per costruire, fra altri, un percorso di regole che potesse gestire con equilibrio l’impatto stravolgente della crisi finanziaria ed economica che ne sarebbe derivata, per evitare che le imprese stesse pagassero due volte il prezzo, una prima come effetto della pandemia sul proprio business, e una seconda per la eccessiva rigidità delle normative civilistiche e societarie di riferimento, mettendo a rischio la loro possibilità di sopravvivere.

Quindi, fin dalla **chiusura dei bilanci societari 2019**, che nella maggior parte dei casi ha visto il suo percorso di finalizzazione e approvazione nei mesi di **marzo e aprile 2020**, ossia appena conclamato lo scoppio dell’epidemia (il tutto, paradossalmente, subito dopo il Forum Bilancio dello scorso anno, tenutosi a Milano il 18 febbraio 2020 quando nessuno ancora avrebbe potuto immaginare le dimensioni dell’emergenza in arrivo), è iniziato il processo di approfondimento su come rappresentare correttamente, al loro interno, il fenomeno straordinario del Covid-19 che, essendosi determinato a inizio 2020, salvo possibili conseguenze sulla continuità aziendale da esso derivante, non ha avuto impatto sui conti 2019 se non al livello di informativa.

Diverso evidentemente è il **mondo dei bilanci 2020**, che vedono il Covid-19 come elemento di assoluta competenza. Il Forum del 3 marzo quindi, grazie alla consueta presenza di relatori di grandissimi spessore ed esperienza professionale (sul tema, fra gli altri, il Dott. **Massimo Tezzon**, e i Prof. **Alberto Tron, Alberto Quagli e Donatella Busso**) approfondirà all’interno del suo ampio programma i principali aspetti tecnici conseguenti all’epidemia, toccando temi quali gli interventi normativi del legislatore a sostegno delle imprese, come la possibilità di

rinvio del ripianamento delle perdite emerse al 31 dicembre 2020 fino al quinto esercizio successivo (ex art. 1, comma 6, della legge n. 178/2020 - legge di Bilancio 2021) e l'approfondimento dell'applicazione dei principi contabili più impattanti, come ad esempio quelli riferibili al tema accennato del "going concern" (OIC 11/IAS 1) e a quello della valutazione della tenuta di valore degli asset a vita utile pluriennale (OIC 9/IAS 36).

Non c'è dubbio che la situazione delle nostre imprese, in particolare delle PMI, già di per sé mediamente non brillante, in particolare sotto il profilo finanziario, vede nella crisi causata dal Covid-19 l'evento che potrebbe accelerare l'avvio per molte imprese di media/piccola dimensione di una fase "patologica" estremamente critica. Se ne parlerà nel corso del Forum?

Certamente sì. Strettamente collegato a quanto appena indicato riguardo allo "tsunami" economico e finanziario, causato dall'epidemia globale ancora in corso, l'aspetto del **supporto alle aziende in crisi** e, in particolare, l'approfondimento degli strumenti a disposizione delle stesse per poter gestire il percorso critico verso un possibile risanamento è stato da sempre elemento di interesse tecnico per ANDAF, fin da quando, a cavallo fra il 2016 e il 2017, l'Associazione assunse il ruolo di coordinamento del Gruppo di lavoro, insieme a diverse altre realtà (fra queste, AIDEA - Accademia Italiana Di Economia Aziendale, APRI - Associazione Professionisti Risanamento Imprese e OCRI - Osservatorio Crisi e Risanamento delle Imprese ed approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), che si occupò della prima stesura dei "Principi per la Redazione dei Piani di Risanamento" delle imprese.

Durante il Forum quindi avremo in particolare due spazi dedicati a questa delicata, critica fase di vita aziendale, il primo vedrà la presentazione, da parte del Prof. Tron, dei **nuovi "Principi di attestazione dei piani di risanamento aziendali"**, approvati dal CNDCEC il 16 dicembre 2020, mentre il secondo vedrà, durante la tavola rotonda sui temi tributari che il Prof.

Piergiorgio Valente proporrà e coordinerà a fine giornata con la partecipazione di validissimi professionisti e accademici esperti in materia, una parte del dibattito focalizzata sulla delicata e sensibile tematica delle **ricadute fiscali per le imprese in crisi**, con uno spazio in cui saranno affrontati anche i preoccupanti e complessi aspetti di carattere penal-tributario che ad esse si accompagnano.

Anche quest'anno viene riproposto uno spazio di approfondimento sul tema della dimensione "non financial" della vita aziendale, che evidentemente sta assumendo ancora maggior centralità per le imprese, con riferimento anche al percorso del reporting di impresa dedicato ai temi della sostenibilità.

Non c'è alcun dubbio sul fatto che l'argomento della sostenibilità e dei temi ESG vedano una sempre maggior attenzione, sia interna, da parte degli organi di governo e del management delle imprese, che esterna, da parte degli stakeholder in generale, allo sviluppo di una informativa specifica che possa chiaramente rappresentare il livello di crescente integrazione strategica e operativa fra le due dimensioni - quella "financial" e quella cosiddetta "non financial" - all'interno dei processi decisionali delle aziende e, quindi, di perseguimento degli obiettivi di business.

Di conseguenza l'interesse dei lettori del **Corporate Reporting aziendale** è sempre più concentrato nel ricercare informazioni specifiche riferibili a tali ultime dimensioni e le imprese sono chiamate a corrispondere dimostrando di aver superato la fase prevalentemente "dichiarativa/descrittiva" sviluppata in questi anni (in particolare dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 254/2016 che ha introdotto, all'interno delle società di interesse pubblico di una certa dimensione, l'obbligo di presentare la c.d. DNF - Dichiarazione Non Finanziaria) per aver ormai introdotto efficacemente nelle loro strategie di business, e quindi nei processi di gestione, l'effettiva realizzazione di un percorso "sostenibile a 360°".

Aggiungo che la pandemia che stiamo tuttora vivendo non può che aver rafforzato la necessità di questa nostra generazione, e di quelle che seguiranno, nel porre al centro delle attenzioni generali - del singolo cittadino, delle istituzioni e dei governi (prova ne è la decisa svolta sostenibile realizzata dal neo insediato governo Draghi al suo interno con la creazione del **Ministero della transizione ecologica** e l'evoluzione, certamente non solo lessicale considerato lo standing internazionale del neo Ministro **Enrico Giovannini** in materia, data al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rinominato in Ministero delle infrastrutture e della

mobilità sostenibile) e quindi delle imprese - i temi della **sostenibilità** e della capacità di concentrare le risorse nello sviluppo di valore a lungo termine che non si limiti a premiare l'azionista in senso stretto, ma allarghi il concetto di distribuzione del valore economico generato, guardando all'intera comunità di riferimento.

Nel corso del Forum potremo approfondire le evoluzioni che l'**informativa "non finanziaria"** affronterà nel prossimo futuro, potendo contare anche quest'anno sul focus a livello europeo che il Dott. **Piermario Barzagli** ci offrirà, anche nel suo ruolo di membro del Project Task Force - Non-Financial Reporting Standards (PTF-NFRS) affidato dalla Commissione Europea all'EFRAG (l'European Financial Reporting Advisory Group).

Da ultimo, quali altri argomenti arricchiranno la giornata?

Come ogni anno non mancheranno gli approfondimenti sulla evoluzione dello scenario dei principi contabili nazionali e internazionali, garantito ai più alti livelli dal Dott. **Tezzon** nel suo ruolo di Segretario Generale dell'Accounting Standard Setter italiano (OIC), così come una lettura sulla evoluzione, "tra tradizione e innovazione", dei nostri Bilanci nel tempo presentata dal Dott. **Agostino Scornajenchi**, dall'alto della sua più che ventennale esperienza in ruoli apicali nell'area AFC di grandi gruppi nazionali ed esteri, fra i quali Enel, ACEA, GDF Suez, Poste Italiane e attualmente, come CFO, il gruppo Terna.

Concludo segnalando l'intervento della Prof.ssa **Patrizia Tettamanzi** che, in particolare, ci parlerà di una nuova forma giuridica d'impresa, in stretta correlazione con le tematiche della sostenibilità precedentemente accennate, quella delle Società Benefit e B Corp, che consente ad una azienda for profit di bilanciare il beneficio pubblico con gli utili degli azionisti. A differenza, infatti, di una società tradizionale, che ha come finalità esclusiva la distribuzione di dividendi ad azionisti e investitori, gli amministratori di una **società benefit** hanno l'obbligo di bilanciare gli interessi degli azionisti, l'interesse del pubblico e gli interessi delle altre parti interessate (ad esempio dipendenti e altri stakeholder).

Insomma, anche quest'anno, nella tradizione della ormai storica partnership ANDAF-WKI, un Forum con grandi contenuti, in molti casi innovativi, riferiti alla materia sempre in evoluzione dei bilanci d'azienda.

Esperta Bilancio e Revisione

il modulo di **One FISCALE** che ti fornisce schede di contesto, scritture contabili, checklist e molto altro per assolvere tutti gli adempimenti in tema di bilancio e revisione.

[Chiedi subito la prova gratuita di 30 giorni](#)